

# PARLAMENTO EUROPEO



## *documenti di seduta*

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

16 gennaio 1995

B4-0082/95

### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

con richiesta di inclusione nella discussione su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza

presentata a norma dell'articolo 47 del regolamento

dagli onn. Langer e Aelvoet

a nome del gruppo Verde al Parlamento europeo

sulla situazione dei mass-media indipendenti negli Stati dell'ex Jugoslavia

DOC IT\RE\264447  
GUE/ger

PE 186.471  
Or. de

- \* Procedura di consultazione  
maggioranza semplice
- \*\*I Procedura di cooperazione (prima lettura)  
maggioranza semplice
- \*\*II Procedura di cooperazione (seconda lettura)  
maggioranza semplice per approvare la posizione comune  
maggioranza assoluta dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o modificare la  
posizione comune
- \*\*\* Parere conforme  
maggioranza assoluta dei deputati che compongono il Parlamento per esprimere parere conforme  
salvo maggioranza semplice nei casi contemplati dagli articoli 8 A, 105, 106, 130 D e 228 CE

- \*\*\*I Procedura di codecisione (prima lettura)  
maggioranza semplice
- \*\*\*II Procedura di codecisione (seconda lettura)  
maggioranza semplice per approvare la posizione comune  
maggioranza assoluta dei deputati che compongono il Parlamento per adottare la dichiarazione in  
cui si annuncia l'intenzione di respingere la posizione comune e per modificare o confermare la  
reiezione della posizione comune
- \*\*\*III Procedura di codecisione (terza lettura)  
maggioranza semplice per approvare il progetto comune  
maggioranza assoluta dei deputati che compongono il Parlamento per respingere il testo del Consiglio

DA

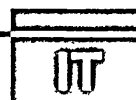
DE

EL

EN

ES

FR



NL

PT

Il Parlamento europeo,

- A. richiamandosi alle sue ripetute richieste di sostenere i mezzi di comunicazione indipendenti in tutto il territorio dell'ex Jugoslavia e considerando la sua risoluzione del 15.12.1994 sulla situazione del quotidiano di Belgrado *Borba*,
- B. considerando i nuovi, preoccupanti sviluppi che compromettono seriamente i pochi mezzi di comunicazione indipendenti ancora rimasti sia nella "Repubblica federale di Jugoslavia" (Serbia e Montenegro) sia nella Repubblica di Croazia,
- C. viste le iniziative del regime di Belgrado volte ad assumere il controllo proprio durante le festività del Natale del quotidiano *Borba* e in considerazione delle iniziative della redazione che continua a fare il possibile per diffondere informazioni indipendenti,
- D. viste le angherie, soprattutto di natura fiscale, con le quali si vorrebbe minacciare l'esistenza del giornale satirico *Feral Tribune*,
- E. riconoscendo i passi intrapresi a Belgrado dall'UE sotto la presidenza del Consiglio tedesca in ordine al quotidiano *Borba*,
1. esorta nuovamente Consiglio e Commissione a prevedere mezzi politici e finanziari per facilitare l'esistenza e il lavoro dei media indipendenti minacciati negli Stati dell'ex Jugoslavia e in tale contesto a sorvegliare soprattutto i mezzi di comunicazione quali *Borba* e *TV Studio B* (Serbia), il giornale *Feral Tribune* (Croazia), i giornali indipendenti ancora esistenti a Sarajevo e Tuzla nonché l'emittente *Studio 99* in Bosnia-Erzegovina;
  2. esorta inoltre il Consiglio e la Commissione a trovare le vie e i mezzi adeguati affinché l'attività così necessaria e indispensabile per la pacificazione e la democrazia dei mezzi di comunicazione liberi non cessi a causa della normativa sulle sanzioni come è stato recentemente il caso per quanto riguarda un contributo previsto dall'UE per *Borba*;
  3. sollecita le redazioni dei mezzi di comunicazione liberi nonché le federazioni degli editori e dei giornalisti in tutta Europa a garantire un sostegno collegiale ai mezzi di comunicazione indipendenti negli Stati dell'ex Jugoslavia e a facilitare in tal modo lo scambio di informazioni;
  4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al governo della "Federazione iugoslava", al governo della Croazia, al governo della Bosnia-Erzegovina, ai segretariati del Consiglio d'Europa, all'OSCE, nonché al comitato ONU per la sorveglianza delle sanzioni.